

DELIBERAZIONE <b>N. 26</b> SEDUTA DEL <b>02/07/2013</b>	OGGETTO <b>APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE</b>
--	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visto l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.60 in data 24/05/2013, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2013-2015;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 in data 30/04/2012, esecutiva ai sensi di legge;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011);
- la deliberazione di Giunta Municipale n.66 in data 13/06/2013, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;

- la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 27/09/2012, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs.n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.4 in data 14/01/2012, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE PER GLI ANNI 2012- 2014 E PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2012 e ritenuto di confermarne i contenuti in attesa di più approfondite valutazioni in relazioni a possibili variazioni dell'assetto normativo in materia di personale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 02/07/2013, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 02/07/2013, di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 05/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n.244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in L. n. 214/2011;
- la deliberazione di Giunta Consiglio Comunale n. 62 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.23 in data odierna, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.45 in data 24/05/2013, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 24/05/2013, nella quale si definisce il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013 e si propone di rinviare la deliberazione avente ad oggetto la definizione puntuale delle tariffe TARES di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011 a successiva trattazione da effettuarsi, in ogni caso, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in data 24/05/2013, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 24/05/2013, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.38 in data 27/04/2013, relativa all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.53 in data 24/05/2013, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi dell'articolo 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.52 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.72 in data 16/07/2009, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2011;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.43 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la determinazione dei diritti per le pratiche dell'area tecnica;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.134 in data 27/12/2012, esecutiva ai sensi di legge, di autorizzazione di richiesta dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2012;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.133 in data 27/12/2012, esecutiva ai sensi di legge, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.6 in data 14/01/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe per la riproduzione degli atti;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.47 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe della Casa Protetta;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.48 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe del Centro Residenziale per disabili;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.51 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe dell'Ostello Comunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.50 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe del trasporto scolastico;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.40 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe della mensa scolastica;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.46 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe di illuminazione votiva;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.42 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di proposta di approvazione delle aliquote IMU;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.41 in data 24/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di proposta di approvazione delle aliquote per l'addizionale Comunale all'IRPEF;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.37 in data 05/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle tariffe dei pasti domiciliari;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.43 in data 05/04/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del piano dei tagli Ex DL 78/2010;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali, a partire dal 2012, viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica;
- l'articolo 1, commi 1-3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, in base al quale vengono esclusi dal patto di stabilità interno degli enti locali cinque miliardi destinati al

pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012;

- il DM Economia e finanze in data 14 maggio 2013, di riparto degli spazi finanziari agli enti locali per i pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del d.L. n. 35/2013;

Dato atto che, sulla base della nuova disciplina del patto di stabilità interno contenuta nella legge di stabilità 2012:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 12% per l'anno 2013 e al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- b) i comuni sopra i 5.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari al 14,8% a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2007-2009;
- c) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- d) nel caso in cui l'ente non risulti collocato in prima classe di merito tra gli enti virtuosi, individuata ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del d.L. n. 98/2011 (L. n. 111/2011) si applica un ulteriore concorso alla manovra pari allo 1% delle spese correnti medie 2007-2009;

Tenuto conto che questo comune, avendo alla data del 31 dicembre 2011, una popolazione pari a n.3384. abitanti, sarà assoggettato alle regole del patto di stabilità interno a partire dall'anno 2013, secondo la disciplina prevista dall'articolo 31 della legge n. 183/2011;

Atteso che il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, calcolato tenendo conto dell'ulteriore 1% di concorso alla manovra sulle spese correnti medie 2007-2009, è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**  
**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>759.469</b>	<b>923.047</b>	<b>923.047</b>

come risulta dai prospetti allegati alla presente sotto le lettere A) e B);

Visto inoltre l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 183/2011, il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata:

<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
<b>6%</b>	<b>4%</b>

Tenuto conto che questo ente presenta il seguente andamento dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il triennio 2012-2014:

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO	2013	2014	2015
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	€ 304.775,05	€ 292.670,51	€ 280.348,87
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	€ 6.652.875,98	€ 6.993.427,93	€ 7.233.004,58
<i>anno di riferimento delle entrate</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	4,58%	4,18%	3,88%
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	6,00%	4,00%	4,00%
Valore limite interessi	€ 399.172,56	€ 279.737,12	€ 289.320,18
Quota eccedente (-) / Margine (+)	€ 94.397,51	-€ 12.933,39	€ 8.971,31

e che pertanto opera dall'anno 2014 il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visti:

- l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 41, del decreto legge n. 225/2010 (conv. in L. n. 10/2011), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2012, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;
- l'articolo 1, comma 66, della legge n. 311/2004 il quale consente di destinare la plusvalenza della vendita del patrimonio immobiliare al finanziamento delle spese per il rimborso di prestiti;
- l'articolo 3, comma 28, della legge n. 350/2003, il quale consente di destinare la plusvalenza della vendita del patrimonio immobiliare al finanziamento di spese correnti aventi natura non ripetitiva;
- l'articolo 94, comma 11, della legge n. 289/2002, il quale consente ai comuni sotto i 3.000 abitanti di destinare il fondo nazionale ordinario investimenti per spese correnti;

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, destinata ai comuni soggetti a patto, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012. Tenuto conto dell'assoggettamento a patto a partire dal prossimo anno, questo ente subirà dal 2013 il taglio delle risorse previsto dalla norma in esame, il cui importo non è allo stato attuale quantificabile;

- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 per il 2014;
- l'articolo 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una ulteriore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni e non viene neutralizzato ai fini patto;
- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato da ultimo disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

Rilevato come, in mancanza di una chiara definizione della clausola di salvaguardia di cui al punto precedente, l'applicazione del criterio proporzionale che definisce il taglio della spending review sulla base dei pagamenti 2010-2012 int. 02, 03 e 04 (art. 16, c. 6, DL 95/2012, modificato dal DL 35/2013, conv. in L. 64/2013) restituirebbe un risultato estremamente penalizzate che costringerebbe il Comune ad una manovra tariffaria sulle imposte per colmare il taglio subito a fronte di un taglio non ancora sicuro e che pertanto si è provveduto ad una una previsione del taglio proveniente dalla spending review cauta rinviando alla verifica degli equilibri di bilancio da fare a settembre prossimo l'appostamento dell'eventuale maggiore taglio e delle misure necessarie per farvi fronte;

Preso atto che, per effetto delle misure di cui sopra, questo ente subirà una decurtazione dei trasferimenti di parte pubblica come da apposito prospetto seguente:

T	C	CAP	Oggetto capitolo	2011	2012	2013
1	1	16	COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA	229.068,26		
	3	61	ENTRATE DA FONDO SPECIALE DI RIEQUILIBRIO	615.740,69	569.868,84	-352.896,83
<b>1 Totale</b>				<b>844.808,95</b>	<b>569.868,84</b>	<b>-352.896,83</b>
2	1	102	CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	43.927,28	38.975,75	37.000,00
		111	ALTRI CONTRIBUTI STATALI	10.163,29		
<b>2 Totale</b>				<b>54.090,57</b>	<b>38.975,75</b>	<b>37.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>898.899,52</b>	<b>608.844,59</b>	<b>-315.896,83</b>

Atteso che i tagli di cui sopra nonché l'ulteriore concorso alla manovra previsto dall'articolo 31 della legge n.183/2011 hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei a cui si è fatto fronte attraverso:

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- razionalizzazione della spesa per servizi pubblici erogati ai cittadini
- aumento della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per effetto dell'introduzione della TARES;

Richiamato infine l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Richiamato inoltre l'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, il quale dal 2013 prevede una ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi del 50% rispetto al 2011, fatta eccezione per le *“autovetture utilizzate (...) per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa”*;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Visto il prospetto di cui all'allegato C) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2013 ai sensi dell'articolo 6 del d.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, in applicazione dell'articolo 6, comma 20, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni;

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a €. 5.000,00 in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 come espresso nella relazione di accompagnamento al bilancio;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

*Udito l'intervento del Consigliere Bernardi Carolina, la quale condivide quanto esposto dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore dei Conti circa l'attuale incertezza in materia di trasferimenti I.M.U. e TARES; relativamente all'I.M.U. ribadisce la richiesta di inserimento di un'aliquota agevolata per le abitazioni date in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado, ritenendo che tale minor gettito non precluderebbe l'equilibrio complessivo di bilancio.*

*Relativamente alla TARES afferma di credere poco ad una revisione complessiva della materia e che sarà un salasso per i contribuenti, per cui invita a non aumentare l'addizionale IRPEF e le altre tariffe.*

*Sugli investimenti chiede quali interventi siano previsti all'interno del progetto "Linea Gotica" ed apprezza il fatto che non si accendano nuovi mutui.*



*Sul patto di stabilità chiede attenzione sulla scelta fatta e da fare per garantire il rispetto nel 2014 e nel 2015, auspicando che esso venga rivisto dallo Stato per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.*

*Udita l'ampia relazione del Sindaco Mazza Luciano, il quale, tra l'altro, illustra il calo dei trasferimenti statali subito dal Comune di Montese negli ultimi anni, a fronte del quale, tuttavia, l'Amministrazione ritiene di non ridurre alcun servizio ed intende confermare gli investimenti programmati (in particolare fornisce delucidazioni sul progetto "Linea Gotica"). Infine, sulla richiesta di riduzione dell'aliquota I.M.U. a favore dei parenti in linea retta, afferma che ciò comporterebbe un aggravio per gli altri contribuenti.*

Con voti favorevoli n.11, voti contrari n.2 (Consiglieri Bernardi Carolina e Bernabei Massimo) e n.1 astenuto (Consigliere Scorzoni Giuseppe) espressi in forma palese da n.14 consiglieri presenti

## D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, che, allegato al presente provvedimento come allegato D), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	3.259.166,15	I	Spese correnti	6.843.126,80
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	69.028,26	II	Spese in conto capitale	419.000,00
III	Entrate extratributarie	3.904.810,17			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	284.000,00			
<b>ENTRATE FINALI</b>		7.517.004,58	<b>SPESE FINALI</b>		7.262.126,80
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.000.000,00	III	Spese per rimborso di prestiti	4.254.877,78
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	812.395,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	812.395,00
<b>TOTALE</b>		12.329.399,58	<b>TOTALE</b>		12.329.399,58
Avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		12.329.399,58	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		12.329.399,58

ed i relativi risultati differenziali

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
<b>A) Equilibrio economico-finanziario</b>		*La differenza di .....	
Entrate titolo I-II-III (+)	7.233.004,58	è finanziata con:	
Spese correnti (-)	6.843.126,80	1) Quote di oneri di urbanizzazione (.....%) – Max 75%	€. ....
Differenza	389.877,78	2) Mutui per debiti fuori bilancio	VIETATO
Quote di capitali di amm.to mutui (-)	254.877,78	3) Avanzo di amministrazione per debiti	
Differenza*	135.000,00		

<b>B) Equilibrio finale</b>			fuori bilancio
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	(+)	7.517.004,58	4) altro .....
Spese finali (disav.+titoli I+II)	(-)	7.262.126,80	
da finanziare	(-)		
Saldo netto			
da impiegare	(+)	254.877,78	

2. Di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015, che, allegati alla presente sotto le lettere E) ed F), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale.
4. Di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.L. n. 112/2008, e sulla base di quanto previsto dall'articolo 48 del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi - Titolo V approvato da ultimo con delibera di GM 164 del 29/12/2011 dove si regola il conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione nel 2% della spesa corrente del bilancio preventivo approvato per l'anno in corso; pari a €136.862,54, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2013, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
  - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
  - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
  - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.
5. Di rideterminare, altresì, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 78 e dall'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012, conv. in L. n. 135/2012, i limiti di spesa per:
  - studi ed incarichi di consulenza;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;
  - acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.
6. Di dare atto che delibere di GM richiamate in premessa sono state determinate le tariffe ed i prezzi dei servizi pubblici a domanda individuale, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, che risultano pari al 105,12%.
7. Di approvare, ai sensi dell'art.14 della L.109/94 e successive modificazioni ed integrazioni il programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da

realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso (2013), denominato elenco annuale.

8. Di dare atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n.66 in data odierna è stata confermata la misura dei prezzi relativi alle aree fabbricabili da destinare alla residenza ed all'attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18/04/1962 n.167, 22/10/1971 n.865 e 05/08/1978 n.457.
9. Di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati.
10. Di confermare le misure dell'indennità di carica e di presenza attribuite agli amministratori sulla base del D.M. 04/04/2000 n. 119 in attuazione della Legge n.25/1999, successivamente modificato dall'art.1 comma 54° della Legge 23/12/2005 n.266 secondo quanto deliberato con delibera di Giunta Comunale n.72 del 16/07/2009.
11. Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.
12. Di garantire la pubblicità dei contenuti più significativi e caratteristici del Bilancio annuale e dei suoi allegati, secondo le forme previste dallo Statuto e dal vigente regolamento comunale di contabilità.
13. Di dichiarare il presente atto, con voti favorevoli n.11, voti contrari n.2 (Consiglieri Bernardi Carolina e Bernabei Massimo) e n.1 astenuto (Consigliere Scorzoni Giuseppe) espressi in forma palese da n.14 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.